

L'on. Minghetti, che era membro della Commissione parlamentare, riconosceva bensì tutta la **giustizia** e la **convenienza** degli argomenti addotti dagli onorevoli Griffini e Nobili: « dappoi- » chè — egli esclamava — **non era possibile negare che** » **si trattava di impiegati i quali sono in condi-** » **zioni perfettamente uguali a quelle degli impie-** » **gati delle provincie e dei comuni;** » ma tuttavia si opponeva all'adozione dell'emendamento dell'on. Nobili per un semplice motivo di « **opportunità finanziaria.** »

« Il fatto è questo: — notava l'on. Minghetti — gli impie- » gati governativi, provinciali e comunali liquidano l'imponibile » loro sulla base di $\frac{5}{8}$, ma sono esenti da centesimi addizionali di » provincie e di comuni. Gli impiegati delle Opere pie, invece, li- » quidano nello stesso ammontare la loro discriminazione, **ma** » **non sono esenti** dalle sovrimposte comunali e provinciali. » Che cosa avviene? Avviene che oggi, sopra l'aliquota governa- » tiva, colle addizionali comunali, un impiegato delle Opere pie » paga il 7,50 %. Se passasse la proposta Nobili, essi, in luogo di » pagare 7,50, pagherebbero solo 6,50, compreso il decimo. Ora è » sembrato alla Commissione che non aggravare la posizione loro » possa essere ragionevole, ma che il diminuire da quello che fin' ora » hanno pagato, in un momento in cui si aumenta a tutti, fosse » tal ragione da dover esser presa in considerazione alla Camera. » (*Atti della Camera*, 1870, pag. 1445).

E gli argomenti dell'on. Minghetti si affrettava a rincalzare il ministro Sella, sostenendo egli pure che « mentre si moltiplica- » vano gli aggravi per tutti, non si poteva proporre diminuzione » di imposta a favore di alcuno. » (*Atti della Camera*, 1870, pagina 2160, 2161).

Adunque, logica e giustizia — riconoscevano gli onorevoli Minghetti e Sella — avrebbero richiesta una parità perfetta di trattamento fra impiegati ugualmente benemeriti e degni di commiserazione; che anzi, equità e coerenza di principii avrebbero consigliato di favorire piuttosto la classe degli impiegati più modesta e più misera.

È vero. Ma.... c'era un ma!

Gli impiegati delle Opere pie non avevano essi fino allora portato, quieti e rassegnati, un carico assai più gravoso che non quello dei loro colleghi dello Stato, delle provincie e dei comuni? E continuassero a portarlo.... ed a pagare!